

## Mauro (Scelta civica)

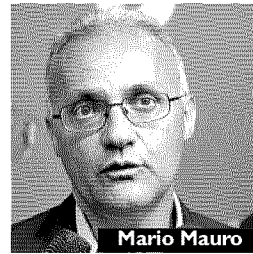
# «Primari un' autonomia reale e status giuridico dei docenti»

«**Q**uattro leve per promuovere e sostenere il cambiamento», e anche «quattro priorità» di intervento. Il programma di Scelta civica e dell'intera coalizione che sostiene Monti (Udc e Fli), sulla scuola e l'università, individua dunque «quattro leve». Del resto, commenta Mario Mauro, europarlamentare del Ppe e candidato al Senato in Lombardia, «il grado di civiltà di un Paese si misura dal livello del suo sistema formativo». Si parte, dunque, con l'autonomia scolastica «reale», definendo «in modo chiaro e condiviso i compiti che spettano a Stato, Regioni e Enti locali», fornendo «più risorse a scuole e centri di formazione professionale», assegnandole in modo certo «a tutte le scuole del sistema pubblico di istruzione», promuovendo reti di scuole e ripensando alla sua governance. Altre leve sono un sistema di valutazione e una «nuova politica del personale», che in estrema sintesi significa per la coalizione di Monti «dare un nuovo status giuridico ai docenti», «risolvere la questione del precariato» e «migliorare la formazione iniziale dei

docenti» e «valorizzare la professionalità dei dirigenti scolastici e dei docenti con un nuovo status giuridico». Ultima leva, non per importanza, «il sostegno alle famiglie e il diritto allo studio» promuovendo «una politica fiscale che consenta di dedurre le spese per l'istruzione» e garantendo «il diritto allo studio lungo l'intero percorso».

Nel programma, come spiega Mario Mauro, sono indicate anche quattro «priorità»: diminuire la variabilità dei risultati tra le scuole e aumentare i livelli di apprendimento nelle competenze di base; potenziare l'istruzione tecnica e professionale così come l'orientamento al lavoro; sviluppare la dimensione europea e internazionale degli studi aumentando la mobilità e il diritto allo studio; programmare un piano di interventi in favore dell'edilizia scolastica. Interventi che richiedono ovviamente finanziamenti. «Nel nostro programma – spiega ancora Mario Mauro – pensiamo a nuove risorse per la scuola per un ammontare di circa otto miliardi di euro nell'arco della prossima legislatura». (E.Le.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mario Mauro

